

VENDOLA. — *Ai Ministri dell'ambiente e di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

da alcuni anni i cittadini di Andria (Bari), in specie quelli residenti nei pressi del depuratore cittadino, lamentano emissioni moleste;

si sono registrate petizioni popolari, firmate da migliaia di cittadini andriesi, che richiedevano interventi urgenti a risoluzione dei problemi denunciati di palese inquinamento ambientale e a salvaguardia della salute pubblica e della qualità della vita;

la stessa Asl BA/1 ha presentato una denuncia alla procura della Repubblica presso la pretura circondariale di Trani, in cui, tra l'altro, si segnalava che i risultati di analisi di laboratorio su campioni di fanghi non rientravano nei limiti previsti dalle vigenti norme;

anche l'Ente autonomo acquedotto pugliese (Eaap) ha presentato alla procura della Repubblica presso la pretura circondariale di Trani una denuncia, che non pare abbia prodotto alcune attività di indagine, relativa all'annosa questione dei pozzi neri, del loro censimento e della loro messa a norma;

si segnala altresì che all'interno del depuratore succitato la struttura fondamentale di decantazione e di trattamento, il digestore, appare oggi gravemente compromessa: infatti, il giorno 14 gennaio 1999 alle ore 14,45 una violenta deflagrazione causava seri danni a quella gigantesca struttura di cemento armato costato oltre 1 miliardo; neanche su quest'ultimo incidente risulta che si stiano svolgendo indagini giudiziarie;

l'insieme dei problemi descritti crea grave allarme sociale e non trova la dovuta attenzione da parte delle autorità preposte alla salvaguardia dei diritti dei cittadini;

a tutt'oggi né l'amministrazione del comune di Andria, né la Asl BA/1, né l'Eaap, né la Fimco (impresa che gestisce, per conto dell'Eaap, il depuratore) hanno saputo fornire convincenti spiegazioni delle disfunzioni descritte, né hanno saputo proporre interventi concreti a garanzia della salute dell'ambiente e dei cittadini —;

quali iniziative urgenti si intendano porre in essere affinché si risponda positivamente alle denunce relative al malfunzionamento del depuratore di Andria, relative alle emissioni moleste e all'inquinamento complessivo sopra lamentato;

quali accertamenti presso la competente autorità giudiziaria si intendano compiere per verificare l'esistenza o meno di indagini relative alle su richiamate denunce. (4-23458)

Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: Pistone n. 5-06000 del 17 marzo 1999.

ERRATA CORRIGE

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta dell'8 aprile 1999, a pagina 23979, seconda colonna (interrogazione Foti n. 5-06101), alla cinquantesima riga deve leggersi: «*fumus persecutionis* che ispirava l'operato» e non «*fumus persecutionis* che ispirava operato», come stampato;

a pagina 23980, prima colonna, dalla quarantasettesima alla quarantottesima riga deve leggersi: «polizia giudiziaria e non di polizia tributaria» e non «polizia giudiziaria e non di polizia giudiziaria», come stampato.